

Padiglione della Santa Sede alla 60. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE LA BIENNALE DI VENEZIA 2024

Il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** prende parte alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, dedicando il **Padiglione della Santa Sede** al tema dei diritti umani e alla figura degli ultimi, perno centrale del Pontificato di Papa Francesco, che il prossimo 28 aprile visiterà il Padiglione, primo Pontefice della storia alla Biennale di Venezia.

La mostra, dal titolo emblematico e programmatico *Con i miei occhi*, aperta dal 20 aprile al 24 novembre 2024, si presenta come una realtà inedita e senza precedenti per La Biennale di Venezia, grazie all'installazione fisica e concettuale all'interno della **Casa di reclusione femminile della Giudecca**, che ospita il Padiglione. Partner Istituzionale del progetto e padrone di casa è il **Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**.

Dopo le partecipazioni del 2013 e 2015 a Biennale Arte e del 2018 e 2021 a Biennale Architettura, la Santa Sede intende strutturare la sua presenza a Venezia nel tempo grazie al supporto come main partner di **Intesa Sanpaolo**, che ha scelto di sostenere il Dicastero per la Cultura e l'Educazione in questo percorso artistico e umano e quindi la presenza della Santa Sede in questa e nelle due prossime edizioni (Biennale Architettura 2025 e Biennale Arte 2026).

Il **cardinale José Tolentino de Mendonça**, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede e Commissario del Padiglione, ha affidato la curatela di *Con i miei occhi* a due dei più importanti curatori del panorama artistico internazionale, **Chiara Parisi e Bruno Racine**, che hanno chiamato a partecipare otto artisti: **Maurizio Cattelan, Bintou Dembélé, Simone Fattal, Claire Fontaine, Sonia Gomes, Corita Kent, Marco Perego & Zoe Saldana, Claire Tabouret**.

Il progetto espositivo, con l'**allestimento** e la **produzione** affidati allo **studio COR architectos e Flavia Chiavaroli**, si distingue per la convivenza di una comunità artistica che nasce sfidando le convenzioni, un'entità nuova che riflette la diversità e l'unità di vite lontane. Ogni iniziativa, dai **workshop** alle **installazioni**, dalla **danza** al **cinema**, dalla **performance** alla **pittura**, è espressione di questa energia condivisa, in linea con l'urgenza del dialogo poliedrico proposto da Papa Francesco.

Le **visite** al Padiglione, su prenotazione, **condotte dalle detenute-conferenziere**, sfideranno il desiderio di voyeurismo e di giudizio verso artisti e detenute stesse, erodendo i confini tra osservatore e osservato, giudicante e giudicato, per riflettere anche sulle strutture di potere nell'arte e nelle istituzioni.

Sua Eminenza il **Cardinal José Tolentino de Mendonça** spiega come *“non sia certo un caso che il titolo del Padiglione della Santa Sede voglia focalizzarci sulla drammaticità delle rappresentazioni dello sguardo; ma non uno sguardo metaforico, distaccato dalla realtà, comodamente protetto da quell'anonimo voyeurismo che la contemporaneità ha globalizzato. Il*

titolo Con i miei occhi contiene in sé qualcosa di disruttivo e profetico, propone un passo in una direzione culturale diversa, interpellando questo nostro tempo in cui la visione umana è sempre più differita e meno diretta, catturata dall'artificio degli schermi e dall'esplosione dei dispositivi digitali. Sapremo ancora cos'è 'vedere con i nostri occhi'?

Per **Chiara Parisi**, la forza del progetto risiede nella sua idea di fondo: *“In un angolo sorprendente del mondo, artisti e detenute uniscono le forze espressive in un'insolita collaborazione, la realtà penitenziaria e l'illimitata espressione artistica si incontrano e si seducono: questo è il cuore del Padiglione della Santa Sede alla Biennale Arte 2024, un progetto con un'incredibile narrazione visiva. Con i miei occhi ci invita a esplorare le storie e i desideri di chi vive dentro il carcere attraverso progetti, workshop, opere, poesie, e spazi vitali come palestre e giardini. La mostra che scoprirete è dinamica - continua Parisi - un intreccio di relazioni che si sono evolute nel tempo, in un ambiente dove l'essere osservato o giudicato non devono entrare e che riflette ciò che desideriamo per noi stessi, ovunque ci troviamo. Il percorso attraverso il Padiglione, senza telefoni e senza documenti, permetterà alle detenute di guidare i visitatori 'con i loro occhi', rivelando come bellezza e speranza siano tessute nella vita quotidiana e come la necessità della libertà persista nella complessità e nella criticità della vita”.*

Bruno Racine parte da una domanda che cerca risposta: *“Come si può interpretare oggi il concetto di 'padiglione nazionale' storicamente tramandato? La peculiarità della Santa Sede, uno Stato singolare, privo di una scena artistica nazionale, ci ha spinto a sperimentare una formula nuova. La Casa di reclusione femminile della Giudecca è stata la risposta. La scelta del luogo, dunque, è un manifesto, uno statement. Artisti di varie origini e senza distinzioni di fede si uniscono in questo luogo per testimoniare un messaggio universale di inclusione, collaborando strettamente con le detenute e arricchendo il progetto con il loro lavoro artistico e relazionale. Il visitatore - spiega Racine - è invitato a immergersi in questa esperienza poetica intensa, privato dei suoi dispositivi digitali e guidato da detenute formate, affrontando così un viaggio che sfida preconcetti e apre nuove prospettive sull'arte come mezzo di espressione e connessione umana. Anche se è vietato scattare fotografie, confidiamo che questa esperienza possa rimanere nella memoria del visitatore...con i suoi occhi”.*

Il **Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** attraverso le parole del **Capo Dipartimento Giovanni Russo** esprime grande felicità per la collaborazione: *“L'arte è un mezzo di comunicazione efficace e potente, capace di esplorare il linguaggio delle emozioni in tutte le sue sfumature; un mezzo di comunicazione sociale capace di veicolare una testimonianza della nostra umanità e della nostra diversità. L'innovativa idea della Santa Sede di allestire un Padiglione all'interno della Casa di reclusione femminile di Venezia rende orgogliosa tutta l'Amministrazione Penitenziaria, che si riconosce appieno nei valori espressi dalla Chiesa e nel suo impegno per la salvezza di ogni persona, orientando la sua bussola verso l'indirizzo e la formazione delle coscienze”.*

Paola Angeletti, Chief Sustainability Officer Intesa Sanpaolo, ha commentato *“Per i prossimi tre anni Intesa Sanpaolo affianca il Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede in virtù di un accordo di collaborazione che ci vede coinvolti in un percorso dal profondo significato umano. La Banca si riconosce pienamente nel valore artistico e sociale di questo progetto espositivo. Con un sistema museale diffuso sul territorio – le Gallerie d'Italia – e la condivisione*

con il pubblico del proprio patrimonio artistico, Intesa Sanpaolo si pone come una vera e propria istituzione a sostegno della crescita sociale e culturale, non solo economica, del Paese”.

Il **catalogo**, edito da **Marsilio Arte** e curato da **Irma Boom**, sarà disponibile nella seconda metà di maggio 2024 e conterrà in esclusiva anche le fotografie scattate da Jurgen Teller in occasione della visita del Papa al Padiglione.

Inoltre **domenica 21 aprile 2024 alle 11**, il **Teatrino di Palazzo Grassi** ospiterà un incontro pubblico, dal titolo ***Togetherness***, nell'ambito del Padiglione della Santa Sede alla Biennale Arte 2024, rivolto ad approfondire il progetto espositivo. L'incontro, **a cura di Hans Ulrich Obrist** e alla presenza di Sua Eminenza il Cardinal José Tolentino de Mendonça, vedrà gli interventi degli artisti Claire Fontaine (Fulvia Carnevale e James Thornhill), Claire Tabouret, Sonia Gomes e dell'artista e scrittrice Simone Fattal (in collegamento da remoto), dei curatori di Corita Kent Centre e dei curatori del Padiglione Chiara Parisi e Bruno Racine. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

La piattaforma online per la prenotazione delle visite guidate viene gestita da **CoopCulture**. Le viste sono in programma tutti i giorni di apertura della 60. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia alle ore 11, 12 15 e 16 e viene richiesta la prenotazione con almeno 48 ore di anticipo al [link](#).

Il padiglione sarà aperto dal lunedì al martedì, e dal giovedì alla domenica dalle 9:30 alle 16:00. Il mercoledì è chiuso al pubblico.

Lungo il percorso di visita sono a disposizione del pubblico, che potrà così portare con sé un ricordo di questa esperienza unica, **cartoline** in quattro versioni che riportano le poesie scritte dalle detenute, e che sono protagoniste dell'opera di Simone Fattal.

Colophon

Padiglione della Santa Sede alla 60. Esposizione Internazionale d'Arte

La Biennale di Venezia

Casa di reclusione femminile di Venezia-Giudecca

Titolo: ***Con i miei occhi***

Commissario: Sua Eminenza Cardinal José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede

Curatori: Chiara Parisi e Bruno Racine

Partecipanti: Maurizio Cattelan, Bintou Dembélé, Simone Fattal, Claire Fontaine, Sonia Gomes, Corita Kent, Marco Perego & Zoe Saldana, Claire Tabouret

Conversazioni: Hans Ulrich Obrist

Progetto di allestimento: COR architectos e Flavia Chiavaroli

Produzione: COR architectos e Flavia Chiavaroli

Organizzazione: Dicastero per la Cultura e l'Educatione della Santa Sede

Partner Istituzionale: Ministero della Giustizia

Main Partner: Intesa Sanpaolo

Ufficio stampa nazionale ed internazionale:

DCE | Cristiano Grisogoni: cristiano.grisogoni@dce.va - eventi@dce.va
+39 3381197393

CASADOROFUNGHER Comunicazione

Elena Casadoro Kopp

m +39 334 8602488

elena@casadorofungher.com

Francesca Fungher

m +39 349 3411211

francesca@casadorofungher.com

Francesca De Pra

m +39 3452535925

francescadepra@casadorofungher.com

www.casadorofungher.com

Per scaricare il press kit: <https://drive.cloud.va/index.php/s/HITvOtbvdhYireP>

Si ringraziano:

Fondazione Cultura per l'Educazione - Gravissimum Educationis

Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti

Fondazione Ente dello Spettacolo

Sirecon Srl

Fibre Net S.p.a.

CoopCulture

Premio Lerici Golfo dei Poeti

Ilti Luce

Nemo Lighting

Montenovi s.r.l.

Almine Rech

Mendes Wood DM

Kaufmann Repetto

Andrew Kreps

Blum Gallery

Corita Art Centre

Pace Gallery

Centre Pompidou – Metz

Karma International

Galerie Tanit

Galerie Balice Hertling

Greene Naftali Gallery